

Macerata, li 25/02/2021

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare

Pec: CRESS@PEC.minambiente.it

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale
VIA/VAS

Pec: ctva@pec.minambiente.it

E p.c. Al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo
Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio -
Servizio V

Pec: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Marche Servizio Infrastrutture, Trasporti ed
Energia, Posizione di Funzione Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali

Pec: regione.marche.valutazamb@emarche.it

Alla Provincia di Macerata

Pec: provincia.macerata@legalmail.it

Alla Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A.

Pec: quadrilaterospa@postacert.stradeanas.it

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19, del D.Lgs. 152/2006. Opera strategica "Asse Viario Marche-Umbria e quadrilatero di penetrazione". Intervalliva di Macerata, tratto Sforzacosta (svincolo S.S. 77) - Pieve e collegamento al capoluogo, tratto Pieve-Mattei. Tratto 2: collegamento tra la località La Pieve (innesto S.P. 77) e Via Mattei in Comune di Macerata. Osservazioni.

In merito alla nota Vs. prot. num. 2034 - del 12/01/2021, assunta al prot. comunale num. 2626/2021, in merito al progetto presentato dalla Società Quadrilatero Marche Umbria S.p.A. si formulano le seguenti osservazioni:

1) Intersezione a rotatoria Mattei nuova strada

Il progetto prevede che il nuovo tronco stradale si immetta nella attuale rotatoria dopo un rettilineo di 550 m senza alcuna curva o deviazione atta a ridurre la velocità dei veicoli in arrivo.

Per permettere l'innesto del nuovo tronco si opera un rilevante spostamento del ramo di via Mattei verso monte con l'interessamento di un forte pendio risolto con una paratia della lunghezza di circa 113 m e di altezza apprezzabile.



A fronte delle rilevanti opere di sostegno e di sbancamento, il tracciato del ramo di via Mattei che conduce a via Roma risulta peggiorativo per la viabilità rispetto allo stato attuale. Si evidenzia, infatti, la presenza di un lungo tratto in rettilineo a fronte di una curva finale di immissione in rotatoria con un raggio molto ridotto, fonte di possibili criticità del tracciato. Tutto il traffico (incluso quello proveniente dal nuovo tracciato stradale) confluisce all'interno della attuale rotatoria senza alcuna corsia preferenziale per la svolta a destra in direzione Piediripa.

Si segnala, a tal proposito, che il PRG comunale prevede una diversa soluzione dell'intersezione che potrebbe migliorare la connessione della nuova strada con via Mattei e limitare gli sbancamenti e le opere di contenimento sulla zona a verde di Fontescodella. Ciò consentirebbe, inoltre, di mantenere gli attuali innesti alla rotatoria nonché di garantire la continuità viaria di un'arteria stradale importante per la città di Macerata durante l'esecuzione dei lavori.

2) Via Mattei

In corrispondenza al campo operativo n. 5 ad ovest di via Mattei si segnala la presenza di un movimento franoso che interessa il rilevato stradale posto a monte dell'area oggetto dei lavori. Tale movimento rende necessario un monitoraggio ed una valutazione sulla necessità di opere di consolidamento della strada di scorrimento esistente.

3) Interventi di mitigazione ambientale

Lungo il tracciato è prevista la piantagione di alberi di alto fusto, in associazioni o gruppi puri. Le specie in legenda raggiungono altezze importanti (es. *Fraxinus ornus* 10-15 ml, *Tilia spp.* 15-25 ml, *Populus nigra* e *P. nigra* "Italica" h 20-25 ml, ecc.), che potrebbero in caso di schianto totale o parziale degli alberi provocare una caduta all'interno del tracciato viario. Inoltre gli alberi di alto fusto necessitano di manutenzione di particolare complessità, con relative problematiche per il flusso veicolare.

Dall'osservazione degli elaborati sono state individuate aree di neoformazione con acclività significativa, ad esempio nella "Planimetria Opere a Verde - TAV. 6/6", dove a monte e a valle del braccio che si andrà ad innestare con il vecchio tracciato che conduce fino a via Roma, è prevista la formazione di un "Boschetto a formazione non ripariale". Considerata la tessitura tendenzialmente argillosa dei terreni nostrani si propone, in alternativa alla piantagione di piantine forestali, un'idrosemina con specie erbacee, al fine di avere una copertura più immediata del versante, tale da ridurre l'effetto del dilavamento superficiale delle piogge e, una volta consolidato il cotico erboso, si potrebbe eseguire una piantagione di arbusti di specie autoctone, in particolare appartenenti alla famiglia delle Rosaceae, nello specifico al genere *Cotoneaster sp.* ad oggi presente in situ e ben affrancato. Il concetto ora esposto potrebbe essere esteso a tutte quelle aree assimilabili a quelle descritte all'inizio del capoverso.

Cordiali saluti.

Il Dirigente del Servizio Servizi Tecnici
Ing. Tristano Luchetti